

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 12 - numero 2478 di mercoledì 29 settembre 2010

Tossicodipendenza: moduli per gli accertamenti sanitari

Alcuni moduli utili per gli accertamenti relativi all'assenza di tossicodipendenza o di assunzione di sostanze stupefacenti: un verbale per il prelievo di capelli, un'informativa sulla tutela dei dati personali e una scheda per il medico competente.

PuntoSicuro si è occupata spesso degli infortuni causati dalle conseguenze di alcolismo, tossicodipendenza e dall'assunzione di sostanze psicotrope nei luoghi di lavoro.

Per prevenirli il legislatore ha promulgato in questi anni diverse normative su questo tema e molti enti locali hanno emanato istruzioni operative per identificare il ruolo e le responsabilità dei diversi attori in gioco nella prevenzione degli infortuni, con particolare riferimento al medico competente e alla sorveglianza sanitaria.

Per aiutare la prevenzione e l'attività dei medici competenti segnaliamo la presenza in rete di diversi documenti che possono essere utili in relazione agli **accertamenti sanitari per la tossicodipendenza**.

In particolare sul sito dell' Azienda Sanitaria Locale Roma H, nelle pagine dedicate al dipartimento di prevenzione (S.Pre.S.A.L.), sono stati resi disponibili alcuni **moduli**:

- un verbale per prelievo capelli;
- un'informativa per i lavoratori;
- una scheda per i medici competenti.

Pubblicità

<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[AP1542] ?#>

Il "**Verbale raccolta campione biologico cheratinico**" deve essere redatto in tre copie, una per il lavoratore, una per il Medico/Sanitario addetto e l'ultima per l'invio al laboratorio di analisi. Nel documento si ricorda che deve essere raccolto, mediante tagli alla radice, un campione di capello di lunghezza non inferiore a 2-3 cm.

Il documento raccoglie inoltre le generalità del lavoratore, del Medico o altro sanitario addetto al prelievo e alcune note (ad esempio la terapia farmacologica eventualmente in corso e/o praticata nell'ultimo mese o i trattamenti cosmetici per capelli usualmente espletati).

Infine, alla presenza del lavoratore, il campione cheratinico viene "posto in contenitore evidenziandone la porzione prossimale e quella distale". Il contenitore è quindi "sigillato, etichettato ed a questo sono stati allegati copia del presente modulo nonché la modulistica relativa alla catena di custodia".

Il secondo documento presentato è una "**Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03 sulla tutela dei dati personali**". Nell'informativa si ricorda che le "normative vigenti (DPR 309/1990; Provvedimento 30.10.2007; Accordo Stato-Regioni 18.9.2008; D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) prevedono l'obbligo di eseguire accertamenti sull'assenza di tossicodipendenza o di assunzione di sostanze stupefacenti nei confronti dei lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute di terzi".

In particolare i dati "vengono raccolti esclusivamente per le **finalità previste dalle normative citate**" e il "**trattamento dei dati** avviene mediante l'utilizzo di strumenti e procedure idonei a garantirne la riservatezza e potrà essere effettuato sia mediante supporti cartacei, sia mediante l'ausilio di mezzi informatici, nel rispetto del Codice deontologico e del segreto professionale e d'ufficio, nonché delle norme dettate dall'Autorità garante per la protezione dei dati personali".

Il documento riporta anche che "l'esecuzione degli accertamenti ed il **conferimento dei dati** sono obbligatori in base alle disposizioni citate. L'eventuale rifiuto comporta l'*impossibilità materiale a svolgere gli accertamenti* sia da parte del SerT che del Medico competente, e la formulazione, da parte del medico competente, di un giudizio di inidoneità alla mansione specifica. Avverso tale giudizio è ammesso ricorso all'organo di vigilanza territorialmente competente entro 30 giorni". Inoltre "alcuni soggetti operanti presso la struttura in cui opera il medico competente, presso laboratori e presso strutture di II livello, nell'ambito dell'attività di sorveglianza sanitaria", possono venire a conoscenza dei dati, "in qualità di responsabili o incaricati del trattamento, al fine dell'adempimento dei compiti a loro attribuiti relativamente alle finalità sopraindicate".

Il lavoratore potrà "esercitare i **diritti** di aggiornamento, rettificazione, integrazione dei dati nei limiti consentiti dalle disposizioni normative citate, nonché di cancellazione, trasformazione in forma anonima o blocco dei dati trattati in violazione di legge, ottenendo l'attestazione che le suddette operazioni sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi".

In caso di accertamenti di primo livello fatti in azienda il **titolare del trattamento** dei dati è il datore di lavoro, mentre il responsabile del trattamento è il medico competente.

Infine un documento recante " **Notizie per accertamento I livello a cura del medico competente**", notizie eventualmente da riportare nella cartella clinica, ove non si proceda ad invii al II livello. O da compilare e inviare al SerT per i casi in cui si richieda accertamento di II livello.

Il documento fa riferimento agli accertamenti attuati per :

- accertamento pre-affidamento della mansione;
- accertamento periodico;
- accertamento per ragionevole dubbio;
- accertamento dopo un incidente;
- Accertamento di follow up (monitoraggio cautelativo) e/o per il reintegro nella mansione a rischio, dopo un periodo di sospensione dovuto a precedente esito positivo.

I **dati raccolti** sono relativi a:

- anamnesi/ esame documentale;
- esame clinico obiettivo;
- esame tossicologico analitico su matrice urinaria;
- andamento degli accertamenti;
- invio /certificazione e relazione del SerT.

Moduli raccolti sul sito dell'ASL ROMA H:

- " Verbale raccolta campione biologico cheratinico", (formato PDF, 25 kB);
- " Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03 sulla tutela dei dati personali", (formato PDF, 26 kB);
- " Notizie per accertamento I livello a cura del medico competente", (formato PDF, 32 kB).

Tiziano Menduto



Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.

www.puntosicuro.it